



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

187ª Seduta pubblica – Mercoledì 30 luglio 2025

Deliberazione n. 48

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI BIGON, ZOTTIS, LUISETTO, CAMANI E MONTANARIELLO RELATIVO A *“IL COLLEGAMENTO FERROVIARIO TRA L'AEROPORTO CATULLO DI VERONA E LA STAZIONE DI PORTA NUOVA ED IL LAGO DI GARDA È UN'OPERA STRATEGICA PER IL TERRITORIO. LA REGIONE NE SOSTENGA LA CELERE REALIZZAZIONE”* IN OCCASIONE DELL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE RELATIVO A *“ASSESTAMENTO DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2025-2027”*.
(Progetto di legge n. 337)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- l'Aeroporto di Verona Villafranca “Valerio Catullo” è situato tra i Comuni di Villafranca di Verona, nella frazione di Dossobuono, e di Sommacampagna, nella frazione di Caselle, a ridosso della Città di Verona, in un comprensorio di rilevanza strategica. Tale aeroporto, come noto, è sprovvisto di un collegamento ferroviario veloce con la stazione di Villafranca di Verona e con la stazione Porta Nuova di Verona. Il collegamento con la città capoluogo è ad oggi garantito solo attraverso un servizio di bus navetta che impiega circa 15 minuti a percorrere l'intero tragitto, mentre nessun servizio è previsto per il collegamento con Villafranca;
- lo sviluppo dello scalo aeroportuale di Verona-Villafranca è strettamente connesso allo sviluppo della città di Verona; non solo per il turismo, ma anche per le attività economiche di ogni settore. Il collegamento ferroviario tra Mantova, la stazione di Villafranca di Verona, l'Aeroporto e la stazione di Verona risulterebbe fondamentale per garantire una migliore intermodalità e accessibilità tra tutti i sistemi di trasporto, potendo inoltre sfruttare la vicinanza con la ferrovia Verona – Mantova;
- il vicino lago di Garda rappresenta uno straordinario luogo di attrattività turistica per questo territorio ed un collegamento ferroviario con la città capoluogo e con l'Aeroporto Catullo, risulta certamente un elemento di valorizzazione dell'accessibilità al Lago stesso che, per la notevole valenza naturalistica, paesaggistica e storico culturale, si colloca tra i 5 principali siti di attrazione turistica in Veneto;
- il sistema relazionale della sponda orientale del Garda durante il periodo estivo risulta saturato dai numerosi flussi turistici, che sono causa frequente di episodi di congestione del traffico veicolare/viario;

RILEVATO CHE:

- la Regione del Veneto, con delibera del Consiglio regionale n. 75 del 14 luglio 2020, ha approvato il nuovo Piano Regionale dei Trasporti (PRT) 2020 – 2030 che sottende, per il sistema dei trasporti del Veneto, una visione futura volta a garantire una mobilità sostenibile per le persone e le cose, annullando le disparità tra i territori della regione, facendo dell'accessibilità un elemento centrale di sviluppo economico, di equità e inclusione sociale;
- in particolare, l'Obiettivo 3 individuato dal Piano è dedicato a promuovere la mobilità per il consolidamento e lo sviluppo del turismo in Veneto mentre tra le strategie correlate a tale obiettivo risulta inclusa la strategia S.5 “Migliorare l'accessibilità alle aree turistiche”, al fine di risolvere le attuali problematiche infrastrutturali connesse all'incremento dei flussi turistici, in varie realtà del territorio veneto, tra cui le città d'arte ed il Lago di Garda;
- per la risoluzione delle principali criticità riscontrate in tali ambiti (quali la congestione del traffico viario, l'insufficienza dei collegamenti, le carenze nel trasporto fluviale o nella portualità turistica) - assumendo come criterio guida delle proprie azioni di intervento l'attenzione verso la tutela dell'ambiente e del territorio - il Piano reputa cruciale perseguire obiettivi quantitativi in termini di cambio modale da gomma a modalità di trasporto maggiormente sostenibili, in particolare quella ferroviaria, ampliando altresì la rete delle infrastrutture esistenti ed implementando, nonché migliorando, la connessione intermodale tra offerta pubblica, privata e mobilità dolce (cicloturismo, percorsi naturalistici e storico religiosi);

IN TALE CONTESTO HA:

- nell'ambito della strategia S.5 è inserita l'azione A5.2 “Miglioramento del collegamento tra gli aeroporti e la rete regionale del trasporto ferroviario ” e che prevede l'analisi delle possibili relazioni ferroviarie per l'aeroporto “V. Catullo” di Verona;
- con DGR n. 176 del 28 febbraio 2022 “Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., per lo svolgimento di preliminari valutazioni e l'avvio dei conseguenti approfondimenti funzionali e progettuali atti alla realizzazione di un modello di mobilità sostenibile e intermodale lungo la sponda orientale del Lago di Garda, incentrato sulla componente ferroviaria, e per lo sviluppo di una proposta di collegamento ferroviario con l'Aeroporto Catullo di Verona.” Regione e RFI hanno dato vita ad un gruppo di lavoro con l'obiettivo di sviluppare la proposta in oggetto;
- il gruppo di lavoro ha analizzato le possibilità di un collegamento tra l'Aeroporto e la sponda orientale del Lago di Garda e tra la Stazione ferroviaria di Verona - Porta Nuova e l'Aeroporto, formulando una prima analisi tecnica delle possibili soluzioni progettuali e valutandone preliminarmente la sostenibilità;

EVIDENZIATO che secondo un'indagine condotta nel 2019 da Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A., gli utenti hanno raggiunto l'aeroporto per: il 43,8% con l'utilizzo di un mezzo proprio, il 19,2% con un accompagnatore, il 14,8% con l'autobus, il 15,8% in taxi, il 5,0% tramite auto a noleggio e l'1,3% con altri mezzi. Tali rilevazioni testimoniano l'utilità di un collegamento ferroviario tra l'aeroporto e la Stazione Porta Nuova, vista la prevalenza del trasporto privato su quello pubblico. In aggiunta, nella medesima tratta, con la modalità di trasporto ferroviario si otterrebbe un

risparmio di tempo fino a 6 minuti rispetto al trasporto privato e fino a 9 minuti rispetto al trasporto su bus;

CONSIDERATO che la chiara volontà del territorio e la presenza di uno studio preliminare predisposto dal Gruppo di Lavoro istituito da Regione del Veneto ed RFI consentirebbero di procedere con celerità alla realizzazione dell'opera;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

- a portare avanti l'iter per la realizzazione di un collegamento ferroviario tra la Stazione di Verona Porta Nuova, l'Aeroporto Valerio Catullo, Villafranca, Mantova e il Lago di Garda;
- a tenere aperto un confronto al fine di valutare le richieste, espresse anche mediante delibere del Consiglio comunale, dei Comuni interessati dall'opera nonché della Provincia di Verona, della Regione Lombardia e di tutti i portatori di interesse.

Assegnati	n. 51
Presenti-votanti	n. 47
Voti favorevoli	n. 47

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Erika Baldin

IL PRESIDENTE
f.to Roberto Ciambetti